

Cuneo, lì 16 ottobre 2008

TUTELA FAUNA

Aquila curata a Cuneo riprende il volo verso l'Africa

La Provincia ha partecipato all'operazione tramite il Centro recupero fauna selvatica di Bernezzo. Liberata a Limonetto.

Cuneo Appartiene alla specie "Anatraia minore", è un'aquila molto rara perchè pare che al mondo ne esistano poche centinaia di esemplari. L'animale è stato trovato il 25 settembre nel comune di Chiusa Pesio. Stremato dal lungo volo, era caduto nel giardino del ricovero per anziani. L'aquila, trasferita da una guardia forestale al Centro di recupero fauna selvatica di Bernezzo, pesava 700 grammi ed era denutrita. Dopo le cure prestate da Remigio Luciano del Centro di Bernezzo – struttura che collabora da anni con la Provincia - l'animale ha recuperato peso e, completamente ristabilito, è stato liberato venerdì 17 ottobre nella zona di Limonetto a quota 1.400 in direzione dell'Africa. L'operazione è avvenuta alla presenza dell'assessore provinciale alla Tutela della fauna, Silvano Dovetta che ha dichiarato: "Si è trattato di un momento molto emozionante, accresciuto dalla rarità dell'esemplare liberato. Voglio esprimere un particolare ringraziamento al Centro di recupero fauna selvatica di Bernezzo e a tutti i volontari che lavorano a stretto contatto con l'assessorato e con le guardie provinciali sempre presenti sul territorio".

Quando è stata rinvenuta, l'aquila era dotata di un radiocollare satellitare grazie al quale è stata ricostruita la sua storia, simile a quella di altri esemplari che partono dal Nord Europa e che, sorvolando la Germania e la Svizzera, percorrono circa 10 mila chilometri per raggiungere il Sud Africa. La maggior parte di essi usa la via attraverso il Bosforo e la Turchia, alcuni invece - come in questo caso - deviano verso l'Italia. L'aquila era seguita via satellite da Hannover. Il programma di rintracciamento fa parte di un progetto di ricerca di lunga data per lo studio sul comportamento migratorio di varie specie di "raptor" iniziato nel 1992. La via di migrazione di quest'aquila è stata seguita da un gruppo di appassionati guidati da Bernd Meyburg, il quale ha preso contatto con l'Italia ed è venuto di persona per accertarsi sulle condizioni dell'animale che ora ha ripreso il suo lungo volo. (41-771cv08)